

Economia - Ivrea - 08/04/2011

Rilanciare la figura del geometra per combattere la crisi

di Federico Bona

La crisi economica che attanaglia il paese si può combattere, soprattutto se si utilizzano un pizzico di fantasia e di innovazione.

E' questa la ricetta che Mirco Mion, presidente di CSC Centro Servizi Confcontribuenti di Ivrea propone per "rinverdire" una figura professionale come quella del geometra.

Mion è il promotore di una serie iniziative finalizzate ad assegnare visibilità a competenze sinora poco conosciute, se non addirittura ignorate. «Il rigo D19 degli Studi di settore – spiega– abilita il geometra alla compilazione della dichiarazione dei redditi. Se a queste competenze di natura fiscale sommiamo quelle tradizionali, che lo vedono impegnato nel fornire soluzioni alle esigenze tecniche e immobiliari di privati e imprese, il risultato è una figura professionale di grande spessore, il candidato ideale ad assumere il ruolo di interlocutore unico verso i tanti contribuenti che auspicano la semplificazione degli iter procedurali nello svolgimento delle pratiche fiscali».

Ecco allora nascere l'idea di un roadshow (organizzato in partnership con il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, la Consulta Regionale Geometri e Geometri Laureati del Piemonte e della Valle D'Aosta e il Collegio dei Geometri di Torino e Provincia) convegni e seminari per svecchiare l'immagine del geometra e promuovere le opportunità fiscalistiche della professione: «Un'opportunità – spiega Mion – sia per i geometri "di lungo corso" che per i giovani che si affacciano alla professione. Implementare la gamma dei servizi offerti da uno studio professionale è, automaticamente, un sistema per far crescere gli stessi studi e, di conseguenza, le opportunità occupazionali, in maniera diretta e indiretta».

Il roadshow ha fatto tappa un po' ovunque in Italia e lunedì sbarcherà a Torino, dopo essere stato a Roma, Bari, Milano, Campobasso, Avellino, Reggio Calabria, Gravellona Toce e Chieti ed aver coinvolto le scuole per geometri di Pescara e Alghero. «Una sorta di celebrazione parallela del 150° dell'Unità d'Italia – commenta Mion – e non a caso, perché l'unificazione del sistema tributario, avvenuta nel 1864, fu uno dei primi passi della nazione unita. E, a gestire la nascita del nuovo catasto unico, furono professionisti che possiamo certamente definire "geometri fiscalisti ante litteram"».

Un evento che coinvolge tutta la penisola, ma che è nato e si sta sviluppando a Ivrea. E questo è un fiore all'occhiello, per il suo ideatore: «Sostengo da tempo che il Canavese può e deve essere una fucina di nuove idee, dopo i fasti olivettiani che hanno, sì, portato benessere al territorio, ma hanno anche "viziato" il tessuto economico, limitando lo spirito imprenditoriale. Ma oggi non possiamo più vivere sugli allori che non ci sono più e occorre far nascere idee nuove, in grado di sviluppare imprenditoria e occupazione».